

"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 14 - N. 5 - ottobre / novembre 2016 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri  
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma"  
Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

n. 5  
Ott/Nov  
2016

## CONTRO IL NUOVO TIPO DI CIVILTÀ PERMEATO DI STUPIDITÀ, INCOSCIENZA E RABBIA

**N**on so se si debba pensare alla eccessiva carica di ricordi, di controlli, constatazione, predizioni, ed *avvenimenti tragici, lasciando passare inosservata l'infiltrazione demoniaca che sta giocando individui, famiglie, nazioni, continenti gravidi di sconvolgimenti finanziari, militari, politici morali e religiosi*, o si debba fare il punto.

Spiace dover ritornare a sottolineare il mare di colpe che vergognosamente ci appartengono e che spiccano per l'evidenza della tragica e contagiosa febbre, germe orrendo di ogni male.

Questa febbre genera la lebbra del cuore e della mente, sciupa ogni buona risorsa e infetta l'amore, il lavoro, l'ordine, la Fede, la speranza, crea lo sporco, il vizio, l'ozio, la lotta, l'omicidio, la rabbia, l'odio, la morte.

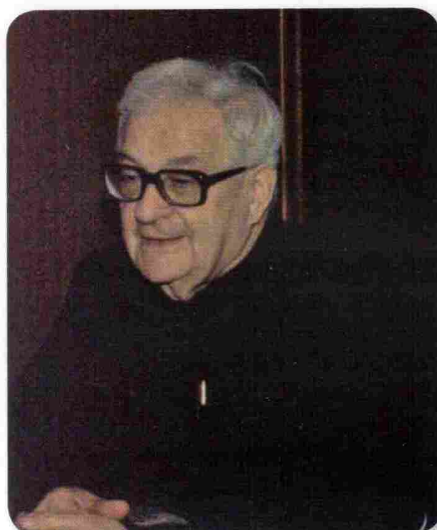
*Questa febbre ora vive e domina, con i suoi palpiti di affanno, tutta la vita, senza risparmiare i deboli, i malati, i poveri, i soli, i giovani, i vecchi; tutti!*

E noi la vediamo, la tocchiamo, la viviamo portandoci addosso tutto il suo amaro e la sua morte.

È perché sì è, e si rimane stupidi, privi d'una reazione logica e giusta, fatalmente ammalati di luridi sensi e schiavi di loro.

*Uno sporco, disgustoso e quotidiano carnevale, guida ragazzi, giovani, uomini, donne, in uno sconcio e cencioso costume, di canti carnali, di nudismi spudorati, di ubriachezza, di droga, di delirio, di meretricio, di miseria, di pazzia e di disperazione.*

In questa infernale malattia si crepa di sorpresa, per la disgustosa, spudorata e velenosa scuola della stampa, dello



spettacolo, della radio e televisione, delle feste, dei ritrovi, dei, pur non cattivi, programmi sportivi, turistici, balli e canti, gare d'ogni tipo con appuntamenti festaioli programmati scrupolosamente, come se nell'attuale situazione fosse tutta una pace, una gioia, un riposo, e la società non avesse gravità di problemi, di fallimenti, e di rivoluzioni.

Ci si accorge che s'è arrivati ad una incoscienza tale da definire la società un immenso manicomio?

*La COSCIENZA c'è ancora?*

Sarebbe come ballare nelle corsie d'ospedali dove siano ammalati di tumori, moribondi e morti!

Dite ad una madre di partecipare a grandi feste del giorno, a folli danze notturne, mentre in famiglia qualcuno sta per morire tra spasimi e sconcerti!

Sarebbe cosa mostruosa!

Ebbene, la nazione è piena di amma-

*lati gravi e moribondi!* Stanno per morire grandi stabilimenti di lavoro, sono quasi morte le risorse monetarie, è moribonda la vita del governo, è gravissima la situazione economica delle famiglie, è arrabbiata la sete di danaro dei negozi e dei mercati, è furibonda la lotta ad alto livello per concorrenza tra produzione e produzione, e la fame sta ringhiando a pochi chilometri di distanza.

È folle criminale la lotta dei «Partiti», è infettata la vita religiosa: una segreta, sospetta, amara e organizzata forza contagiosa penetra le povere creature umane, scosse e disorientate, in tutte le loro speranze, e la società trema di un tremito infernale!

Aumentano gli ammalati di misteriosi dolori per i quali, medici e medicine nulla possono fare, per cui psico farmaci e droga prendono il sopravvento annientando speranze e vita, creando disperati e morti in continuo crescendo, poveri trilobati di dolori, di rabbia, e disperazioni.

Il Prete li manda ai medici, i medici non sanno che fare ...

La Fede si spegne, spesso volte sostituita da superstiziose pratiche spiritiche. Un diabolico strascico di credenze indiane impastate di strani sentimenti veicoli di sporca e ripugnante sensualità e mitiche speranze, pervade molta gioventù.

La febbre, del «SESSO» comincia tra i banchi di scuola e sale vertiginosa, alle università occupando la cattedra del maestro e quella del professore; mentre pericolosi accenti ed evidenti minacce fanno intravedere propositi di guerra di apocalittiche distruzioni!

Continua a pag. 2

Continua da pag. 1

**Ma NON AVEVA DETTO LA MADONNA: PREGHIERA E PENITENZA?**

**La PENITENZA c'è!**

Vero?

Ma, questa, è penitenza **DIABOLICA!**

La Vergine Immacolata parlava di **MODESTIA, DI LIMITE ALLE ESIGENZE, DI FRUGALITÀ, DI PRIVAZIONE AI TANTI CAPRICCI, DI SOBRIETÀ, DI UN PO' DI MORTIFICAZIONE, DI LIMITE ALLA SUPER QUANTITÀ DI DIVERTIMENTI E SOPPRESSIONE DI QUELLI SPORCHI O GENERATORI DI ODIO**, parlava di disciplina, di **AMORE**, e di **OBEDIENZA** a Dio.

Ma dove son finiti i Comandamenti di Dio e i Precetti della Chiesa?

Seguendo questi sarebbe stata una penitenza facile e portatrice di pace, in-



vece si è preferito il grande castigo ed è ... **ARRIVATO.**

Ora sarebbe ridicolo ed incosciente il lamento, e, tanto più se uscisse da quelle bocche che hanno sempre detto «NO» alla Madonna.

Ora, *considerandoci tutti colpevoli, converrà* fare ciò che non si seppe o non si volle fare: **RICONDURCI CON LA MENTE DENTRO DI NOI**, e, con **SPIETATA SINCERITÀ**, frugare nel **CUORE** e nella memoria delle **INTENZIONI** per scoprire tutta la spazzatura che ha avven-

lenato e avvelena il mistico sangue della nostra vita, dal quale si attinge tutta la forza diabolica del nostro operato, e, con la spontanea e genuina intenzione e opera, gridare dentro di noi. «Gesù mio perdonate le nostre colpe, preservatevi dal fuoco dell'Inferno, portate in Cielo tutte le anime specialmente le più bisognose della Vostra Misericordia!» e, come segno del perdono ricevuto, sentire crescere in noi **DENTRO** di noi, un gioioso e sincero amore alle parole dell'Immacolata, alle Sue materne e divine rivelazioni, pronti, per questo **AMORE**, a dare anche la vita con le ardenti parole dell'Amatissimo Beato Massimiliano:

«**TUTTO PER L'IMMACOLATA!**».

Padre Bonaventura Raschi  
da: "L'Immacolata e il Suo Cuore"

Settembre 1980

## AMORE PER IL SANTUARIO

**S**ono stato a Lourdes.  
Sono stato a Fatima.  
Sono stato a Loreto.

Sono stato a Pompei.

Sono stato alla Madonna delle Lacrime a Siracusa, e sono stato presso tanti altri Santuari Mariani.

In tutte queste visite ho potuto rilevare un risultato comune alla quasi totalità dei pellegrini: l'entusiasmo.

Si tratta di un entusiasmo impastato e imbastito da caratteri diversi dal semplice, normale entusiasmo.

*Questa vitalità piena di decisione che si sviluppa nell'anima, a contatto dei Santuari Mariani, produce forze di volontà sempre nuove, produce pentimenti del male, amore al bene, gusto della preghiera, luce di speranza viva, facile fede ed abbandono in Dio; crea nell'animo paziente e docile, sete della parola di Dio; in sostanza, questo entusiasmo è un'invasione di Grazia nell'anima del pellegrino che, con tenera e decisa speranza, propone*

*di ritornare in quel luogo santo, sempre che gli sia possibile, altre volte ancora.*

Se poi si vede che il carattere precipuo di questo entusiasmo è quello della sua longevità ... poiché persiste per anni ed anni, e si nutre di splendidi ricordi in modo utile alla vita spirituale propria ed altrui, e lo si confronta con il resto della vita quotidiana, allora si capisce che, tale entusiasmo, potrebbe essere un'ottima medicina ai nostri giorni.

Ho visto che in proporzione a questo caratteristico fervore cresce, o addirittura nasce la vera carità soprannaturale, dando una splendida vita al germe che il Battesimo aveva messo nell'anima, ma che in nessun altro clima aveva potuto sbocciare e ingrandirsi.

*Si tratta di vera e propria conversione sia dal male al bene, che dal bene al meglio.*

E di che altro s'ha bisogno se non di conversione?

Quale beneficio maggiore può avere la società di quello che proviene dalla conversione?

Per cui si potrebbe dire che il più grave peccato è quello che uccide il soprannaturale entusiasmo delle anime.

Si può, perciò, *pregare che il Buon Dio infonda sempre, con la Sua consueta bontà, la luce e la vitalità dell'entusiasmo nelle anime, il quale bruci la sterpaglia dell'accidia, faccia sentire la fortuna di essere cristiani, e susciti sentimenti e volontà di umile e dolce comprensione per tutto ciò che l'adorabile Volontà Divina dispone nella nostra vita di pellegrinaggio e di prova.*

Per questo domandiamo che i pellegrini facciano tesoro della Grazia che l'Immacolata elargisce nei Suoi amati Santuari.

Padre Bonaventura Raschi  
1986/1987



## È BELLO IL PELLEGRINAGGIO DI RIPARAZIONE

OMELIA dell'11 ottobre 1983 ad un pellegrinaggio – di Padre Bonaventura Maria Raschi

**S**ia lodato Gesù Cristo. Il mondo cattolico, diciamo il mondo cattolico in mezzo alle sue popolazioni, mantiene sufficientemente, penso, vive le chiese, i templi questi, (non la Chiesa spirito), la chiesa materiale; quindi i muri di un tempio più o meno mal custodito, nel quale ci si va a radunare e pregare o dire, eccetera. Però in certi momenti c'è una specie di strana necessità. Non è un capriccio muoversi, non per un turismo, quello si può fare quando si vuole, vero, posto che si abbiano le possibilità. Muoversi per recarsi in qualche punto dove, sia per la novità del posto, sia per il destino anche architettonico, che so io, ad esempio, una chiesa più ispirata che abbia un senso più di raccoglimento, magari un ambiente di solitudine, un qualcosa in sostanza che serva a dare alla nostra coscienza la sensazione che Dio sta per parlare, anche se non si sente la Sua voce, anche se in qualche modo, insomma, si rimane le persone che siamo.

Non domandiamo una trasfigurazione, domandiamo soltanto un'innovazione o perlomeno un'iniezione di vita spirituale che ci conforti e allora a questo scopo ci sono i Santuari. *Si va ai Santuari. Possibilmente ai Santuari che siano tali perché nemmeno il Papa può fare un Santuario, il Santuario votivo sì.* Facciamo un Santuario, chiamiamolo Santuario in onore della Madonna o di Sant'Antonio, che so io ... così, un voto che facciamo. Questo è un Santuario che si chiama votivo, fatto per un voto, ma *il vero Santuario come s'intende normalmente, è che questo sia stato in qualche modo voluto, stabilito e creato dalla divina provvidenza.*

Il Santuario allora prende un altro aspetto. Dio, avendo voluto questo Santuario, vuol dire che in tale Santuario ha intenzione di farsi sentire, se non meglio che altrove, possibilmente più speditamente e più opportunamente, perché? Perché non c'è niente che ci distraga in un modo abituale. I pensieri abituali sono abbastanza allontanati e si rimane raccolti in quel pensiero per cui ci siamo mossi. Cioè fare un pellegrinaggio, essere pellegrini, camminare verso una meta.

Il popolo ebreo fece il più lungo pellegrinaggio che si possa immaginare. Ci ha messo un monte di tempo perché fuggito o meglio, uscito dall'Egitto, arriva alla terra promessa quando arriva, secondo i decreti di Dio. Quello è il grande popolo

in pellegrinaggio, ma comunque il pellegrinaggio è così.

La nostra terra promessa a un certo momento diviene la meta, dove si può avere quello che Dio desidera dirci. C'è un principio che è abitualmente dimenticato ed è la base, dico la base, di tutta la vita spirituale, di tutta la fede, perché? Parlo della vera fede, cioè del cristianesimo, altri sono arruffamenti, piccoli ruba ricchi o grandi furti della dottrina della Chiesa, manipolati qua e là in una specie di fede o di eresia che ... va beh.

Io mi rifaccio alla celebre parola del Cardinal Newman che era di famiglia protestante ma che, convertito alla chiesa, divenne un santo prete, divenne un santo vescovo e divenne un santo Cardinale. Cardinal Newman, il quale diceva che il vicario di Cristo sulla terra, il primo vicario di Cristo sulla terra, chi è? Il vicario visibile è il Papa, ma il vicario invisibile e che c'è, più vicino del Papa, è la coscienza, la coscienza retta, la coscienza giusta. E se non è giusta? Ah! Con gli altri può essere ingiusta o bugiarda. Noi con gli altri, non dico che facciamo bene, dico che è possibile essere bugiardi. C'è la possibilità di farlo; diplomaticamente ... maliziosamente ... distrattamente, pressappoco ... c'è la possibilità, ma con noi stessi essere bugiardi, è una stupidaggine.

Si può fuggire la verità e questa è la colpa principale, perlomeno una delle più grosse, cioè non volerci veder dentro per non turbarci di quello che potrebbe uscire fuori e farci parlare e ... scoraggiarci ... magari. No. *Con la coscienza non bisogna mai scoraggiarsi, perché la coscienza è il primo vicario di Cristo in terra. Senza di questa non potrebbe esistere né il Papa, né la Chiesa; sarebbe un vuoto.*

In questo momento, interrogare la propria coscienza non è il caso, perché? Perché si cerca di fare un pochino di bene; si prega. La preghiera diviene una specie di sacramentale. *Il sacramentale ha il potere anche di ripulire l'anima*, non certo da peccati gravi, ma dalle leggerezze, dalle venialità, che sono sempre offese a Dio: ci purifica la preghiera, il raccoglimento eccetera.

Però però, in questo stato di attenzione alla coscienza, *noi possiamo domandare a Dio, possiamo insistere e, se la coscienza è sinceramente, dico sinceramente pulita*, nel senso che si cerca il Signore per il Signore, per la Sua gloria e per

la nostra salvezza, allora il Signore parla. Ecco il grande vicario sulla terra nella coscienza, è Dio.

Questo, ai nostri tempi, in qualunque momento, ha un valore ... ha un valore quasi assoluto. *Noi stiamo vivendo proprio le conseguenze del tradimento a questa coscienza, perché?* Perché, ha parlato Dio? Io ripeto un concetto che ho detto tante volte, ma purtroppo anche i comandamenti di Dio si dicono tante volte e si dimenticano, quindi non è la novità che interessa, ma è l'importanza della cosa che deve interessare.

Ora la questione è molto semplice perché noi si vive un tempo del quale non si ha il coraggio di dire apertamente che non va. "Si esagera ... è sempre stato ... ma il mondo è sempre stato così ... ma sì ... tempi brutti ... intemperie, terremoti!". Ah! È sempre stato? Ma guarda! Cento anni fa c'era la bomba atomica? Non c'era. Allora non è sempre stato. C'erano i carri armati? C'erano i missili? Non c'erano. Allora non è sempre stato.

Anche *il male ha la sua terribile forza di progresso*, quindi non ci ancoriamo su questa parola, "È sempre stato". Il Papa (Giovanni Paolo II) ha detto di pregare perché sia evitata la guerra. Ma vi pare che il Papa, il personaggio che è, il vicario visibile del Cristo sulla terra, stia inventando una sciocchezza, oppure dica una parola tanto per dire? "Eh sa, così, tanto per invitare un po'!"

Questa non è dignità papale, sarebbe una stupidaggine. *Il Papa ha parlato di pregare per evitare la guerra terribile, atomica.* E perché l'ha detto? Perché nella sua coscienza, nella parola del vicario di Cristo in terra, che è la coscienza, nella sua coscienza papale, che diviene infallibile, sa quello che dice.

Nel suo pellegrinaggio a Fatima parlò molto chiaro. La finale della sua preghiera fu interessantissima; domandò alla Madonna che ci liberasse dall'imminente gravissimo pericolo, peso, catastrofe, di che cosa? Apologetica. Dio mio, ma il Papa ci parla in questo modo?

Parlava ed era trasmesso in televisione poi, come televisione, ripreso e ritrasmissione ancora. Queste parole sono andate nella mente, nella testa e nel cuore di tutti, di tutti coloro che hanno voluto sentire, perché non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. E allora che cos'è questo pericolo? Questo pericolo, annun-

ciato dal Papa, apocalittico. Mah, il Papa sa cosa vuol dire apocalittico? I dotti, i teologi, gli studiosi sanno che cosa vuol dire apocalittico? Mah in fondo anche il popolo pressappoco sa di questo nome "Apocalissi", dice "Si parla della fine del mondo", si parla.

Si parla ... e no, è scritto. *È la fine del mondo ora? Ma nemmeno per sogno!* E allora che cosa c'è, perché il Papa dice così? C'è ... una cosa semplicissima: il Papa ha esatta l'impressione di un'autentica purificazione della Chiesa e del mondo. Se non l'avesse avuta questa idea esatta, ci ha pensato la Madonna a fargliela venire perché l'ha detto la Madonna. Allora?

Allora la questione è molto semplice. *Siamo a un terribile bivio*, è un bivio? Sotto un certo aspetto un po' sì, cioè *un po' di male si può evitare*. Dico un po' perché la purificazione costa. Per purificarci bisogna togliere qualcosa da noi che non va. Non dico da noi personalmente, è una questione strettamente personale la quale va considerata, è senz'altro obbligatoria, ma è una purificazione totale, sociale, di tutti, *soprattutto della parte più importante della vita della Santa Chiesa*. E parlar di questo e così, non è essere contro la Chiesa ma è amare la Chiesa, desiderando che la Chiesa possa essere sempre più la vita delle anime, rispondere sempre più ai voleri di Dio e, in parole povere, far evitare l'inferno quindi salvare le anime eternamente. Questa è una verità sacrosanta.

Ah, dunque allora questo sarebbe il momento? Sì, il momento. Bisogna essere ciechi per non vederlo, ma è il momento. L'ha detto il Papa? Un Papa come Paolo VI si mostra già con un milione e mezzo di persone là, presenti a Fatima a pregare. L'attuale Papa, meraviglioso eroe, (anche se degli stupidi, qualunque veste portino, anche se sono religiosi, sacerdoti, frati, monache, osano dire male di questo Papa, è una vergogna) che Dio ama. Dio ama teneramente e profondamente tutti i Suoi papi perché sono i papi della Chiesa, ma questo lo ama in un modo straordinario.

*La Madonna ha detto chiaramente che questo Papa prega, lavora, soffre, piange ed è solo solo solo*. Ricordatelo bene. Allora questa è una difesa del Papa? No, non mi pare. È un'accusa che io faccio al Papa? È un'accusa che io faccio alla chiesa? No.

Questo è vedere se c'è un ricostituente da poter dare alla Chiesa una fisionomia più fresca e più fedele alla Sua missione. È il desiderio di ogni persona dabbene.

Questo allora che cosa vorrebbe dire? Vorrebbe dire che *il grande, grande vicario di Cristo sulla terra invisibile, che è la coscienza, è stato terribilmente tra-*

*dito*. Ah, è stato tradito? Come? Eh sì, è stato tradito, perché? Perché ci sono delle anime, tutte le anime possono sentire, anzi debbono sentire Dio, ma *Dio qualche volta parla con evidenza di parole chiare*; compie addirittura l'ufficio di fare il dettatore, detta delle parole da ricordare, da somministrare nell'insegnamento e quindi portarle a contatto, di chi? Dei fedeli. Allora è successo questo? Ma sì che è successo! È successo a la Salette circa centoventi anni fa, è successo a Le Laus, non ricordo bene quando perché anche non riesco a trovare gli elementi necessari; *certe cose molto belle, il diavolo le fa facilmente sparire*. Io vado alla ricerca anche di queste perché l'opera, e la parola di Dio, va adorata. A Lourdes anche ha parlato, ma il fattore miracolo ha avuto la prevalenza. A Lourdes si va per avere miracoli, per avere grazie. Non è che sia un peccato, per carità, Dio non va in fallimento, anche se coprisse tutta la terra di miracoli! L'ha coperta di miracoli.



Fate nascere con la scienza il chicco di grano. Se non lo crea Dio, voi potete chimicamente, più o meno, fare dei veleni e per di più con elementi già esistenti, ma creare dal nulla un chicco di grano è un miracolo. E che questo cresca e sia il pane quotidiano dei popoli, questo è un altro miracolo.

Noi viviamo in mezzo ai miracoli. Chi è quel vostro parente così sapiente che è stato quello che ha fissato le stagioni, ha stabilito i tempi, addirittura ha creato l'orizzonte, i Cieli immensi che sono infiniti? La sonda americana partita tanti anni fa, ha sorpassato tutto il campo solare, ed è entrata in un altro campo, è entrata. Sta per segnalare quello che trova che il mondo non conosce. Questo che cos'è? Non è un miracolo? E andare nella luna non è un miracolo? Beh, l'hanno fatto gli uomini. Chi l'ha detto che l'hanno fatto gli uomini? Hanno scoperto la forza, perché gli uomini possono farlo, nella madre natura. La chiamiamo madre natura, ma è figlia perché la natura è creata da

Dio. Non si è creata da sé, perciò non è madre nel senso più grande della parola. E la madre, in Dio, ha un nome solo: si chiama "Volontà di Dio", la quale ha creato. Sono tutti miracoli dei quali poi, addirittura, c'è l'impossibilità di conoscerli. Si va a cercare e si dice: "Ma cos'è la sostanza di un chicco di grano? Cos'è la sostanza di un filo d'erba? Cos'è la sostanza di un raggio di sole?"

La sostanza non il vestito perché il colore, il sapore, il peso, la misura, la lunghezza, la larghezza, lo spessore, sono un vestito. Ma la sostanza che cos'è? Nessuno lo sa? Sì che lo sappiamo, però non sappiamo cos'è, ma sappiamo chi è: "È la vita". E chi è che sa cos'è la vita? Noi parliamo della vita come di una cosa conosciuta, a portata di tutti perché viviamo. Ma che cos'è la vita?

Che cos'è la vita e conoscere la vita per quello che è, lo sa Uno solo: quello che la crea che è Dio. *Noi non creiamo, produciamo con i poteri che Dio dà*. Questi poteri si crede di sapere cosa sono, ma a un certo momento finiscono e non si sa più che cosa siano. Si dice è un invecchiamento. Toh! Non sapevo che esiste il signor invecchiamento, non l'ho mai visto a passeggio il signor invecchiamento. Ho visto i vecchi come sono io, ma l'invecchiamento no, non l'ho mai visto.

È una legge di Dio che cammina nelle strade dove semina la vita, la quale non invecchia mai. Non è vero che si muore: non è vero. È vero che muore il corpo, va al cimitero, poi la fede cristiana attraverso anche gli eventi classici del vangelo, ci dice che c'è la risurrezione ed è logico perché Dio non distrugge nulla di quello che crea.

La risurrezione. Però ... però non si muore perché *l'anima non muore e quando un'anima si toglie da un corpo, il corpo rimane un cadavere ma l'anima vive: è eterna. Una volta creata rimane eterna*.

E allora che cosa sappiamo noi? E se non sappiamo, è perché non si obbedisce a Colui che sa, che è Dio. E Colui che sa parla. A Fatima ha parlato, non dico solo a la Salette o a Lourdes o a Le Laus. A Fatima ha parlato. A quanto pare anche alle Tre Fontane a Roma ha parlato. Se io dico che ha parlato qui, penso di non dirlo, l'ho già detto, ma penso di non dirlo perché? Perché c'è da andare in croce come c'è finito il Cristo, in croce per aver parlato e aver detto chi è.

Ad ogni modo Dio ha parlato. A Fatima ha parlato, non solo, ma ha dato la regola di una salvezza necessaria; altrimenti Dio si mette in condizione di eseguire una purificazione. Non è che deve venire, è avvenuta e *la purificazione è in corso*. E se volete essere sinceri, dico, non bugiardi,

Continua da pag. 4

sinceri, voi vi accorgete che si vive un tempo spaventosamente straordinario.

Io ho avuto la possibilità di parlare ripetutamente con chi ha scoperto la legge atomica, ne è spaventato; lui non intendeva scoprire la legge atomica per far la guerra. Intendeva trovarla perché anche il popolo più umile potesse crearsi una centrale di energia e di lavoro. Che sia stata trasportata – attraverso l'odio spaventoso di satana, immesso nel cuore e nella mente umana – trasportata in elementi di guerra, purtroppo è vero. Mi diceva quest'uomo, che la bomba di Hiroshima è un giocattolo in confronto a quella di oggi. Oggi, attraverso lo spionaggio e il controllo, si sa perfettamente che cinquantamila missili sono impostati precisi, senza dubbio, al loro posto per una distruzione terribile. Questo si sa, anche se non sappiamo i numeri, anche se non sappiamo con precisione dove, tuttavia si discute, si litiga ... qui no ... la sì ... eccetera, si fa una mezza rivoluzione perché non ci mettano i visti gli americani, magari poi se venissero dalla Russia, sono benefici e allora...

*Gli strumenti cattivi sono cattivi per tutti.* Comunque ci sono, non siamo degli ignoranti, addirittura la stampa si occupa di questo creando anche dei romanzi nella fantasia della gente. Ma, per quanto siano accesi questi romanzi, non raggiungono mai la terribile verità che contengono loro stessi. Noi siamo quindi sotto una prova non indifferente, perché? Perché non si è obbedito al grande vicario di Cristo sulla terra, la coscienza e al grande vicario di Cristo visibile: il Santo Padre. Per questo *la Madonna non è stata obbedita nelle Sue rivelazioni, non solo, ma è stata presa in giro con una dignità diabolica.* “Ma no, non è che siamo contro la Madonna ... no ... ma non è vero ... tutte queste trappole! Una Madonna di qua, una Madonna di là, una Madonna di sotto, una Madonna di sopra!”. Fa persino ridere! Fa ridere? Mah, volete che io parli sporco? Dirò un nome un po' più delicato: “Una prostituta di qua, un'altra prostituta di là, un ladro da una parte, un ladro da un'altra parte ancora.” È uscito persino il celebre proverbio, da tanto tempo, “Governo ladro”, da tutte le parti. Falsità in ogni parte, un senso di prudenza ci indica di non credere, di non aprirci con tutti perché c'è un mare di tradimenti, di incomprensioni, di maldicenze, che non si finisce più. Tutti i fuorilegge, tutti i lazzeroni possono parlare, ma Dio non può parlare, è sordomuto. La Madonna non può parlare è sordomuta anche Lei. Via!, possiamo arrivare a questa terribile logica dell'errore? Questa è la logica dell'errore ... è questa.

Dunque, il pellegrinaggio a cosa serve? A riparare. Riparare l'ingiuria fatta all'amabilissimo Cuore della Vergine e all'adorabi-

le Cuore di Dio. Questa è una riparazione. *Il pellegrinaggio è una vera riparazione, è un pagamento morale e religioso a Dio per tutti i debiti contratti con Lui*, debiti veramente disonoranti. Mah, noi pochi? E va beh, meglio pochi che niente! Il mondo intero dovrebbe essere un pellegrinaggio verso Dio.

Io ricordo molto bene quando è venuto Padre B. di Milano, parroco a San Gaetano. È un successore nell'opera del Beato Guanna, un uomo di Dio che sa, eccetera. Mi comunicava, ultimamente, quello di cui gli ha parlato il Cardinale a Milano. Parlava delle Apparizioni della Madonna in Jugoslavia. La Madonna ha fatto vedere, simbolicamente, un mondo tutto pieno di vermi e una delle sei persone, una ragazza, con le mani giunte pregava, ha fatto il celebre gesto per dire: “No no no no”, perché non voleva vedere.



La Madonna disse: “Ti darò una missione per questo”. Quale missione, che cosa sia noi non lo sappiamo, comunque, si sono radunati i Vescovi per sentire cosa succede. “Insomma qui ci sono delle cose gravi”. E, stando a un calcolo pressappoco, hanno finito per dire che il novanta per cento ... risulterebbe che il novanta per cento dell'umanità è lontano da Dio. Novanta per cento. È tanto, vero? Io dissi a Padre B.: “Senta Padre, quando vedrà Sua Eminenza a Milano, gli dica che un povero frate di Monte Fasce, ha il coraggio di correggere questa percentuale: non è il novanta per cento lontano da Dio, è il novantanove per cento”. Il Padre fece questo gesto e disse: “Lo sapevo, Padre aspettavo la sua conferma”.

È triste che sia l'un per cento vicino a Dio. Su cinque miliardi di popolazione nel mondo, cinquanta milioni vicini a Dio e, grosso modo, quattro miliardi e novecentocinquanta milioni lontani. Del resto, quando si pensa che una Cina ha un miliardo e quaranta milioni di abitanti dove la religione è assolutamente proibita, può far capire già un primo censimento terribile. Quando si pensa che una Russia e i paesi russi soggetti a lei, raggiungono, oltrepassano questa misura, si fa presto allora, anche noi

umanamente, tirar fuori un censimento del genere.

Comunque la situazione è questa.

Ecco perché

*è bello il pellegrinaggio di riparazione.*

*La Madonna ama i Suoi pellegrini.*

*La Madonna con tenerezza si riversa su di loro.*

*La Madonna con tutta la bontà materna cerca di accontentarli.*

*La Madonna gode, in questo misero e povero mondo, in mezzo ai pellegrini che si muovono per poter dire a Lei qualcosa in modo diverso, in un luogo diverso dove probabilmente Lei ha avuto dei disegni, eccetera.*

Molto bene. Anche se questo fosse soltanto opera di fantasia, diverrebbe una stupenda realtà perché i desideri sinceri, anche concepiti fantasticamente, finiscono per avere un corpo morale e dottrinale e buono che Dio inevitabilmente benedice. Dio vede dentro, non guarda fuori. Il di fuori a Dio non interessa che poco, interessa il dentro di ogni cuore, di ogni coscienza.

Allora è bello trovarsi ai piedi della Madonna. Vi dico una sola parola, per chi vuol crederla, l'ho ripetuta tante volte. *Quando si fece il Santuario, la Madonna disse: “Chi mette piede in questo Mio Santuario, Io non lo abbandonerò più”.* Se si ha il coraggio di dire che la Madonna è bugiarda, è una bestemmia. Se si vuol credere come merita la Madonna, allora siamo contenti. Non fosse che per questo, il pellegrinaggio è una grande cosa. In più è un'opera di riparazione verso le mancanze che si compiono nella fede e contro la fede, contro la materna bontà di Lei: Lei è un capolavoro di opera buona.

Allora io vi auguro quella grande benedizione che la Madonna dà per questi motivi, per queste grandezze. Vi auguro di potervela godere questa benedizione, nei risultati più necessari, più vivi della vostra vita e siate sereni nelle mani di Dio e della Vergine Benedetta perché la Madonna è una Madre che non tradisce, non tradisce.

Di conseguenza non ci mettiamo nelle mani di un traditore o di una traditrice, ci mettiamo nelle mani di una Madre. Per ragione di identificazione, la Sua volontà, la volontà di Maria con la volontà di Dio, ha fatto idem. Identificati, la stessa cosa.

*La Madre di Dio viene glorificata dal nostro sentimento di pellegrini*, è riconoscente, vi benedice, sicuramente ne avrete conforto nel vostro cuore e siate così benedetti da Lei.

Sia lodato Gesù Cristo.

*Documento rilevato come amanuense dal registratore, scritto in uno stile parlato e in una forma didattica.*

# LA PREGHIERA



**I**l misterioso mondo della preghiera è un clima celeste e, per entrarvi occorre un principio di bontà umile ed attenta con la fede, che spinge con interesse a sentire *lo Spirito del Signore che è sempre pronto ad illuminare, a sostenere, a irrobustire la vita dell'anima.*

Non bisogna dimenticare che entrare in preghiera vuol dire l'immediato incontro con Gesù e la sua Santissima Madre che sono sempre pronti a sentire e a rispondere. Per questo la preghiera è il momento solenne che si realizza nella nostra vita.

*Ma proprio per questa solennità d'incontri, arriva anche Satana per l'infernale motivo di combattere questo solenne contatto con il Cielo.*

*Così la preghiera diviene spesso un tempo di battaglia che Dio permette per impreziosire ciò che la volontà sta facendo, s'intende la preghiera.*

Uno dei pericoli programmati da Satana è proprio quello di stancarci, di scoraggiarci e di cedere il tempo della preghiera alla prepotenza di pronte, strane, illusorie distrazioni.

Per queste distrazioni è in giuoco la perseveranza ed il gusto della preghiera per la quale cosa occorre esser fermi, decisi, insistenti, perché in questo disagio il nostro pregare prende il valore di una cura capace di fare e rifare un risanamento prezioso della nostra vita spirituale. Una volta che ci si è allenati, *l'entrare in preghiera è proprio un felice ingresso alla misericordiosa maestà divina che diviene una fortunata e felice identificazione della nostra volontà con quella di Dio;* allora la coscienza è sempre immersa in Dio compiendo un magnifico atto di giustizia perché combatte e vince il male e tiene sempre aperte le strade del Bene.

Con il vero ingresso nella preghiera si evita quella infermità di cui parla Gesù ai farisei che pur avendo l'udito non odono e, avendo la vista non vedono, perché la verità per loro è la lettera (che uccide) mentre non capiscono che lo Spirito vivifica.

Quanto è grande, dolce e amabile la preghiera che dona la pace e l'unione in Dio.

*Padre Bonaventura Raschi  
1986*



## Il rosario vivente

N. 6 - ANNO XVIII - GIUGNO 1965

### MISTERI GAUDIOSI

#### 1° MISTERO GAUDIOSO

**Nel primo mistero gaudioso si contempla l'annunciazione dell'Angelo a Maria Vergine.**

Ancora una volta si riesce a pensare che il Cielo si interessa della terra al di sopra di ogni aspettativa. Iddio trasferisce il suo trono nel seno d'una Vergine dal quale si partirà il più grande beneficio che è quello della redenzione e con questo ogni altra grazia e favore all'umanità. Appena la Madonna accetta di essere Sposa dello Spirito Santo e Madre di Dio comincia a stabilirsi la grande legge mariana:

*"Tutte le grazie e tutti i doni del cielo ci vengono per mezzo di Maria".*

Ciascuno di noi, in forza di questo soave mistero, diviene oggetto delle tenerezze e premure della Immacolata Regina del cielo. *Ogni nostro minuto è un benefico dono della Misericordia dell'Altissimo attraverso il cuore e le mani di Maria.*



#### 2° MISTERO GAUDIOSO

**Nel secondo mistero gaudioso si contempla la visita di Maria Santissima a Santa Elisabetta.**

Il Cielo ha visitato Maria restando in Lei. Maria visita le creature portando, per sempre, il cielo sulla terra. Il primo effetto fu la luce soprannaturale agli occhi di Elisabetta che svela al suo cuore l'amabile mistero della Madre di Dio. Santa Elisabetta è la prima creatura che vede, capisce e adora il grande avvenimento nella Vergine Benedetta. Il secondo effetto fu la santificazione del Battista in seno alla madre sua. Il terzo effetto fu

la riconoscenza che in forma di cantico sale dal labbro della giovanissima ed Immacolata Madre di Dio al trono dell'Altissimo. *È desiderabilissima la visita di Maria presso di noi, appunto per i meravigliosi effetti che produce.* Per tal motivo la recita del Rosario in particolare ad ogni altro senso di pietà verso la Madonna, è atto di grande sapienza cristiana. In modo, però, eccellente *il miglior gesto di devozione alla Madonna è la perfetta consacrazione a Lei.*

"LA SUA VOCE" Rivista bimestrale redatta a cura della

ASSOCIAZIONE "AMICI DI PADRE RASCHI"

Casella Postale 83675 AG. 36 - 16143 Genova - c.c.p. 36563062

CODICE IBAN IT 2810760101400000036563062

<http://www.padreraschi.it> - E-mail: [amicidipadreraschi@poste.it](mailto:amicidipadreraschi@poste.it)

Abbonamento: Ordinario € 12,00 - Paesi Esteri € 24,00 tramite vaglia internazionale  
Sostenitore € 30,00 - Arretrati € 3,00

Progetto grafico e stampa

Tipolitografia Giammaroli

Via E. Fermi, 8/10 - 00044 Frascati (Roma) - Tel. 06.942.03.10 [www.tipografiagiammaroli.com](http://www.tipografiagiammaroli.com)

Garanzia e riservatezza: Ai sensi della legge numero 675/96 (tutela dei dati personali), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a: "La Sua Voce".

Il Decreto della Congregazione per la Propagazione della Fede (A. A. S. n.58-18 del 29 dicembre 1966), che abroga i canoni 1399 e 2318, fu approvato da S. S. Paolo VI il 14 ottobre 1966; venne poi pubblicato per volere di Sua Santità stessa, per cui non è più proibito divulgare senza l'imprimatur scritti riguardanti nuove apparizioni, rivelazioni, visioni, profezie e miracoli. In ossequio ai Decreti VII e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Riti, si dichiara che a quanto viene esposto nella presente pubblicazione non va data altra fede se non quella che meritano attendibili testimonianze umane, e che non si intende, in alcun modo, prevenire il giudizio della Santa Chiesa Cattolica e Apostolica.